



Via Armando Diaz n.8, cap 80134
NAPOLI (NA)
tel. 081/5515475
email: confederazione.csle@gmail.com
sito: www.confederazionecsle.com
codice fiscale: 95285340634

PROT. n. 01/2022

Trasmesso via Pec.-

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOTT. DRAGHI

ROMA

AL MINISTERO DELL' ISTRUZIONE

ROMA

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

ROMA

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ROMA

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

ROMA

AL MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE-
CAPO DIPARTIMENTO

ROMA

AL MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE URSPA UFFICIO PER LE RELAZIONI
SINDACALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ROMA

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI
ESSENZIALI

ROMA

OGGETTO: INDIZIONE SCIOPERO CONFEDERAZIONE C.S.L.E. COMPARTO SCUOLA, PROCLAMATO PER L'INTERA
GIORNATA DI LUNEDI 07.02.2022, PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO.

Con la presente la Confederazione C.S.L.E. (Confederazione Sindacale Lavoratori Europei) Comparto Scuola proclama uno sciopero di tutto il personale DOCENTE e ATA, a Tempo Determinato e Indeterminato, per le intera giornata di Lunedì 7 Febbraio 2022 a seguito dell'applicazione dell'obbligo del Green Pass per Over 50 e per la sospensione del Personale Scuola, applicato dal Governo a loro dire per la tutela sanitaria di coloro che operano all'interno degli istituti scolastici e degli alunni. La nostra protesta viene fatta con fermezza per il reinserimento del personale scolastico ingiustamente e illegalmente sospeso, e privo di ogni sussistenza finanziaria, aggravando la loro condizione familiare. Alla sordità attuata dal Governo alla protesta del popolo Italiano sulle decisioni intraprese da coloro che sono i rappresentanti del popolo, i quali con i loro Decreti Legge non rispecchiano la Costituzione e i contratti di lavoro, violando la Libertà dei lavoratori, e offuscando la Democrazia. Ritengo che questa decisione non sia consona alla tutela del personale della scuola, agli alunni e alle loro famiglie, ma semplicemente per l'economia del Paese che potrebbe essere comunque salvaguardata dalle regole e da coloro che spontaneamente vogliono vaccinarsi. Condanniamo l'eventuale obbligatorietà al vaccino come atto intimidatorio della Democrazia. E' chiaro che chi vuole vaccinarsi è libero di farlo, ma deve essere altrettanto libero chi non vuole farlo o chi non possa farlo. Resta sottinteso che è necessario che vengano rispettate da tutti le regole sanitarie sul mantenimento di tutti quei dispositivi che riducono il contagio (mascherine, visiere, etc...) e le disposizioni sanitarie. Se la nostra protesta non verrà, come sempre, presa in considerazione, azioneremo dei ricorsi per tutti i gradi di giustizia fino alla corte Europea dei diritti dell'uomo, effettueremo una raccolta firme per l'abrogazione di tutti i Decreti Leggi in Costituzionali e illegali che violano la libertà della persona e pertanto chiediamo: